



COMUNE DI GRADARA

Provincia di Pesaro-Urbino

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto N. 28 Del 22-07-2009

Oggetto: GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE-
ISTITUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, APPROVAZIONE DEL-
LO STATUTO E DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

L'anno duemilanove, il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 21:00, presso il Teatro Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

FORONCHI FRANCA	P	STRAMIGIOLI MICHELE	P
CAROLI MARCO	P	PENSALFINI MICHELE	P
PANTUCCI SOLINDO	P	DEL BALDO MARIA CATERINA	P
TREBBI ANTONIO	P	ABBONDANZA DIANA	P
STRAMIGIOLI MARIA AUSILIA	P	PRIOLI FELICE	A
ALESSI SANDRO	P	DEL PRETE MARIO	A
FOGLIETTA LUIGI	P	MASCARUCCI PATRIZIA	P
ARDUINI MAFALDA	P	BALDUCCI MICHELE	P
CRESCENTINI MAURIZIO	P		

Assegnati n. 17 In carica 17 Presenti 15 Assenti 2

Verificato il numero legale degli intervenuti,

- presiede il sig. FORONCHI FRANCA nella sua qualità di Presidente;
 - partecipa il Segretario Comunale Sig. DOTT.GIOVANNI MICELI
 - vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i signori:
- ☐ è presente il consigliere straniero aggiunto

La seduta è Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

VISTO l'art. 49 comma 1, del predetto decreto, in base al quale su ogni proposta di deliberazione devono essere richiesti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili degli uffici;

VISTI:

- [] il parere favorevole di regolarità tecnica;
- [] il parere favorevole di regolarità contabile concernenti il provvedimento in oggetto;

Premesso che la normativa vigente in materia di protezione civile attribuisce al Comune e al Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile ai sensi dell'art. 15 della L. 225/92, importanti compiti circa la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e il loro superamento sul territorio di competenza;

Considerato:

- che le attività dirette a formare nei cittadini la consapevolezza dei problemi connessi alla Protezione Civile ed a diffondere adeguata conoscenza dei rischi che esistono nel territorio comunale e del modo di prevenirli, assumono sempre più rilevanza tra le competenze del Comune;
- che le leggi vigenti prevedono un ruolo di coordinamento degli Enti Locali per l'attività di protezione civile svolta dai volontari;

Rilevato che al fine di dare più puntuale attuazione alle previsioni della legge e di promuovere una concreta azione per favorire le attività non solo di emergenza, ma anche di pianificazione e di monitoraggio del territorio l'Assessore Marco Caroli si è attivato per sensibilizzare i cittadini alla costituzione di un Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile secondo la normativa nazionale e regionale vigente;

Preso atto che in data 18/07/2009 si è costituito il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile con apposita relazione contenente i nominativi degli aderenti, l'oggetto e finalità del Gruppo nonché il rinvio ad apposito atto comunale ai fini dell'ufficiale riconoscimento del gruppo in quanto diretta emanazione dell'Amministrazione Comunale, che si allega al presente atto;

Ritenuto che il gruppo Comunale debba collaborare fattivamente con il Comune nella pianificazione e attuazione comunale di protezione civile, secondo le vigenti disposizioni di legge;

Considerato che ai fini del formale riconoscimento del gruppo è necessario adottare un apposito Statuto e Regolamento, che tra l'altro, contenga disposizioni relative ad una struttura organizzativa che deve essere connotata da assenza di lucro, democraticità, elettività e gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti nonché diritti e doveri degli aderenti ecc...;

Esaminata la bozza di Statuto e Regolamento allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Visto il D.P.R. del 08/02/2001 n. 194 che disciplina la partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile;

Vista la L. n. 225 /92 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";

Vista la L.R. n. 32 del 11/12/2001 , "Sistema regionale di Protezione Civile";

D E L I B E R A

- 1) di riconoscere l'organizzazione denominata "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile" come costituita da relazione del 18/07/2009 allegata, in quanto parte integrante e sostanziale, al presente atto;
- 2) di approvare l'allegato Statuto e Regolamento del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di demandare al Responsabile del Settore Demanio, Patrimonio e Lavori Pubblici gli adempimenti connessi alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile a livello nazionale e regionale nonché ai profili di assicurazione, formazione e individuazione di idonea sede in immobile di proprietà comunale disponibile.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO LL.PP.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE
Dott. Ing. Paolo Morelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;
Visto il parere dei Responsabili di Settore Demanio, Patrimonio e LL.PP. e Contabile circa la regolarità tecnica;
Sentita la relazione dell'Assessore Marco Caroli ed i vari interventi dei consiglieri interamente riportati nel nastro magnetico depositato agli atti;
Con votazione unanime espressa per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti (compreso il Sindaco);

A P P R O V A

La proposta di provvedimento di cui sopra.

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to FORONCHI FRANCA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to CAROLI MARCO

SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT.GIOVANNI MICELI

N. reg. 7475

li 25-07-09

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE
Rag. Gerboni Maria Assunta

Per copia conforme all'originale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Gerboni Maria Assunta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

- ☐ La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 25-07-09 al 09-08-09

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.GIOVANNI MICELI



COMUNE DI GRADARA

Provincia di Pesaro e Urbino

ATTO COSTITUTIVO GRUPPO COMUNALE

In data 18 LUGLIO 2009 alle ore 11,15 si sono riuniti i signori di cui all'Allegato elenco, presso il fabbricato di proprietà comunale, ex palestra, sito in Piazza Paolo e Francesca, in Gradara,

1. I presenti dichiarano di voler costituire una Organizzazione di Volontariato denominata Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile che avrà sede in Gradara.
2. L'Organizzazione, senza fini di lucro e con l'azione spontanea, personale e gratuita dei propri aderenti si prefigge di operare nel settore tutela e valorizzazione del territorio, della natura e dell'ambiente, con particolare riferimento alle ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE.

L'Organizzazione intende perseguire le seguenti finalità : svolgere attività di assistenza alla popolazione sinistrata, partecipazione ad attività di Protezione Civile, Intervento e Soccorso, Allertamento in rischio ed Emergenza e ogni altra attività sul territorio comunale utile per il perseguimento di scopi di Protezione Civile.

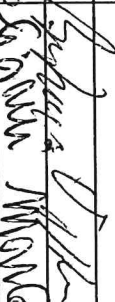
3. I soci fondatori ritengono di sottoporre all'approvazione dei competenti organi comunali, la costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Gradara, che svolgerà la propria attività secondo l'apposito Statuto e conseguente Regolamento che saranno adottati dal Comune stesso.

In attesa dell' ufficiale riconoscimento del Gruppo di Volontariato Comunale di Protezione Civile da parte del Comune, necessario anche per la richiesta di iscrizione del gruppo stesso al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato e al Registro Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile ai sensi della L. 24/02/1992 n. 225 al fine della più ampia partecipazione alle attività di protezione civile ed alla fruizione dei benefici e dei contributi previsti dalla normativa vigente,

I fondatori presenti, nominano il Sig. Traina Gianfranco quale Coordinatore del Gruppo, che provvederà a presentare le istanze di adesione al Gruppo al Sindaco.

Letto, approvato e sottoscritto.

Gradara, 18 luglio 2009

NOMINATIVI FONDATORI GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI GRADARA						
N.	NOME	COGNOME	DATI ANAGRAFICI	RESIDENZA	CODICE FISCALE	FIRMA
1	NAZZARENO	BALDUCCI	GRADARA 10/05/1952	GRADARA V. MONTEBELLICA 18	0202025251023292E	
2	MARCELLO	BALLESTRIERI				
3	VITTORIO	BALLESTRIERI	GRADARA 20/02/1936	GRADARA V. VESCOLO 87	020202373202E122R	
4	MARCO	CIARONI	GRADARA 25/07/1935	GRADARA V. CANTUCCA 25	0202023522524480	
5	MATTEO	CIARONI	GRADARA 09/01/1940	GRADARA V. CANTUCCA 23b	02020204036473P	
6	MARCO	CAROLI	GRADARA 06/07/1955	GRADARA V. CANTUCCA 16	02020235206H294L	
7	MARCO	DE CHIARA	GRADARA 03/10/1924	GRADARA V. PELLEGRINA 30	020202124R034516J	
8	VALENTINO	FILIPPINI	GRADARA 18/02/1957	GRADARA V. CANTUCCA 11	020202157B18514A	
9	GERT WALTER	FÖRSTNER	GRADARA 10/06/1938	GRADARA V. MASCIANO 40	020202157B18514A	
10	ANTONIO	FRANCHI	GRADARA 06/05/1956	GRADARA V. CANTUCCA 13d	020202157B18514A	
11	FRANCESCO	GIUSINI	GRADARA 10/11/1936	GRADARA V. VESCOLO 18	020202157B18514A	
12	SILVIA	GREGORI	GRADARA 26-09-1961	GRADARA V. CANTUCCA 26	020202157B18514A	
13	MARCO	LOMBARDI	GRADARA 14/11/1935	GRADARA V. CANTUCCA 13d	020202157B18514A	
14	VANESSA	MARCOLINI	GRADARA 13/11/1968	GRADARA V. CANTUCCA 13d	020202157B18514A	
15	GIUSEPPE	MAURO	GRADARA 06/10/1946	GRADARA V. PELLEGRINA 30	020202157B18514A	
16	IVANA	MOLARI	GRADARA 24/06/1957	GRADARA V. CANTUCCA 13d	020202157B18514A	
17	PAOLO	PANTUCCI	GRADARA 10/11/1968	GRADARA V. CANTUCCA 13d	020202157B18514A	
18	ENZO	SMACCHIA	GRADARA 03/01/1971	GRADARA V. CANTUCCA 13d	020202157B18514A	
19	LUCA	TAMBURINI	GRADARA 28/07/1938	GRADARA V. CANTUCCA 13d	020202157B18514A	
20	GIAN FRANCO	TRAINA				

11/11/20

Indirizzo

Indirizzo

NOMINATIVI FONDATORI GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI GRADARA						
N.	NOME	COGNOME	DATI ANAGRAFICI	RESIDENZA	CODICE FISCALE	FIRMA
1	FABIO	PERUCCI	15/01/74 GRADARA	GRADARA V. TANUCCI 4	PTREB474B1570491D	De Luca Roberto
2	GIULIANO	CARLONI	19/06/72 GRADARA	GRADARA V. SOSTERNO 8	PRGLN72H1904739V	Carloni Giulio
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						

STATUTO GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

TITOLO 1 GENERALITA'

Articolo 1 – Costituzione

E' costituito il Gruppo di volontariato denominato Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Gradra con sede in piazza Paolo e Francesca al quale possono aderire i cittadini che vogliono prestare la loro opera senza fini di lucro o di vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile.

Il Gruppo potrà trasferire la sede nell'ambito del territorio comunale.

La durata del Gruppo è illimitata.

Articolo 2 – Statuto e norme di rinvio

Il Gruppo è disciplinato dal presente Statuto, dalla normativa regionale n. 32 del 11/12/2001 e statale L. n. 225/92 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", dal D.P.R. del 08/02/2001 n. 194 che disciplina la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile oltre che dai principi generali dell'Ordinamento Giuridico e ulteriore normativa vigente in materia..

Lo Statuto può essere modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale .

Articolo 3 – Scopi e finalità

Il Gruppo, con l'azione spontanea, personale e gratuita dei propri aderenti, opera in attività di previsione, prevenzione, soccorso di popolazione colpite da calamità naturali e di ripristino della situazione di normalità in post emergenza sul territorio comunale per il perseguimento, in via esclusiva, di scopi di Protezione Civile".

TITOLO 2 ADERENTI

Articolo 4 – Aderenti al Gruppo

Sono aderenti al Gruppo coloro che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Sindaco pro tempore.

Il numero degli aderenti è illimitato. Gli aderenti devono aver conseguito la maggiore età, essere idonei all'attività ed essere disponibili a partecipare alle attività di addestramento organizzate dalle autorità preposte (Comune, Provincia, Regione,...) ed hanno inoltre parità di diritti e di doveri.

Gli aderenti, eventualmente organizzati in squadre, dovranno in emergenza operare alle dipendenze dei competenti organi superiori ed attenersi diligentemente alle disposizioni e alle direttive impartite.

Articolo 5 – Criteri di ammissione ed esclusione degli aderenti:

Nella domanda di ammissione al Sindaco, l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto del Gruppo.

L'ammissione al Gruppo è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- aver raggiunto la maggior età;
- essere idoneo all'attività.

Gli aderenti cessano di appartenere all'Organizzazione:

- per dimissioni volontarie;
- per sopraggiunta impossibilità ad effettuare le prestazioni programmate;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- per persistente violazione degli obblighi statutari.

La mancata ammissione o l'esclusione da parte di un aderente deve essere comunicata per iscritto dal Sindaco, ed è concessa all'aderente entro 15 giorni la facoltà di replica allo stesso Sindaco, che deve decidere sull'argomento. La decisione del Sindaco, è inappellabile.

Articolo 6– Diritti e doveri degli aderenti

Gli aderenti hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee e di votare direttamente o per esplicita delega scritta;
- di conoscere i programmi con i quali il Gruppo intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dal Gruppo;
- di usufruire di tutti i servizi del Gruppo;
- di dare le dimissioni scritte in qualsiasi momento con preavviso orale di almeno 15 giorni.

Gli aderenti hanno l'obbligo di:

- osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli Organi sociali;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità del Gruppo;
- tenere un comportamento professionale e improntato alla massima serietà, disponibilità e impegno;
- attenersi diligentemente alle disposizioni e alle direttive impartite dai competenti organi superiori;
- favorire l'efficacia delle azioni di protezione civile, anche attraverso il proprio atteggiamento improntato ai principi dell'auto-protezione e solidarietà;
- non svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività politica, ideologica, commerciale e contrastante con le finalità indicate.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute, secondo opportuni criteri e parametri validi per tutti gli aderenti, previa documentazione ed entro limiti prefissati dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea dei Aderenti.

Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con il Gruppo.

Il Comune provvederà a stipulare un'assicurazione per i propri aderenti contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato e per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO 3

SANZIONI DISCIPLINARI

L'appartenenza al Gruppo da parte degli aderenti implica l'accettazione e il rispetto del presente statuto.

I comportamenti contrastanti con lo statuto e le infrazioni commesse devono essere segnalate al Coordinatore che riferirà in sede di Consiglio Direttivo al fine di valutare le sanzioni disciplinari da applicare:

- richiamo scritto;
- sospensione temporanea dalle attività del Gruppo;
- espulsione definitiva dal Gruppo con la restituzione del materiale assegnato in dotazione.

In via del tutto straordinaria, il Coordinatore del Gruppo, può decidere di allontanare quel Volontario che manifesti, durante le operazioni di intervento in emergenza un comportamento scorretto tale da compromettere le attività o creare situazioni di pericolo per sé o per gli altri.

TITOLO 4

RISORSE ECONOMICHE

Articolo 7 - Risorse economiche

1) Le risorse economiche del Gruppo consistono in:

- beni mobili ed immobili assegnati dal Comune o da enti pubblici o privati;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

2) Le entrate del Gruppo sono costituite da:

- contributi liberi di privati;
- contributi dello Stato, di Enti ed Istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di Organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari non vincolati dall'incremento del patrimonio;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti al Gruppo a qualunque titolo;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore;
- ogni altro provento, anche derivante da iniziative benefiche e sociali, non esplicitamente destinato ad incremento del patrimonio.

I fondi sono depositati presso gli Istituti di credito a cui fa riferimento il Comune, a cura del Segretario contabile previa comunicazione e autorizzazione del Comune.

Articolo 8 – Beni

I beni mobili del Gruppo possono essere acquistati dal Comune oppure possono essere concessi in comodato d'uso da aderenti o da Enti Pubblici.

Tutti i beni sono registrati nell'inventario conservato presso la sede del Gruppo a cura del segretario contabile.

TITOLO 5 ORGANI SOCIALI

Articolo 9 – Organi Sociali dell'Organizzazione

1) Organi Sociali dell'Organizzazione sono:

- il Coordinatore del Gruppo;
- il Vice Coordinatore;
- il Segretario contabile;
- l'Assemblea degli aderenti;
- il Consiglio Direttivo.

Articolo 10 – Coordinatore del Gruppo

Il Coordinatore è il Responsabile Operativo eletto dall'Assemblea degli Aderenti , dura in carica due anni e può essere riconfermato.

Il Coordinatore:

- svolge le attività previste dal regolamento di Protezione Civile e dal presente Statuto;
- cura la stesura dei verbali delle riunioni dell'Assamblea e del Consiglio Direttivo;
- sovrintende alla distribuzione dei beni che il Gruppo ha in dotazione;
- propone al Comune l'adozione degli atti che provvedono a soddisfare le necessità del Gruppo relative al vestiario, ai materiali, alle attrezzature e ai mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio di Protezione Civile sia in addestramento che in calamità;
- cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale e gli altri Enti;
- cura l'immagine etna del Gruppo ed è garante dell'unità interna.

Articolo 11 – Vice Coordinatore del Gruppo

È eletto dall'assemblea, dura in carica due anni e può essere riconfermato, coadiuva il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Articolo 12 – Segretario Contabile

E' eletto dall'assemblea, dura in carica due anni e può essere riconfermato. Si occupa della gestione delle risorse economiche del Gruppo e dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune per il compimento di qualsiasi operazione di natura finanziaria.

Articolo 13 – Assemblea degli aderenti

L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti al Gruppo. Ogni aderente potrà farsi rappresentare da un altro aderente con delega scritta.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessario per le esigenze del Gruppo, per iniziativa del Consiglio Direttivo o del Coordinatore da cui è di regola presieduta.

L'Assemblea provvede a :

- eleggere il Coordinatore, il Vice Coordinatore, il Consiglio direttivo;
- fornire indicazioni e proposte al Consiglio Direttivo e collaborare con esso allo svolgimento delle attività.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore in carica o, in sua assenza, dal Vice Coordinatore.

In prima convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o con esplicita delega scritta. In seconda convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti in proprio o con esplicita delega scritta. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

La convocazione è fatta dal Coordinatore mediante affissione presso la sede del Gruppo, e l'albo comunale e invio al domicilio di ogni iscritto, di avvisi scritto, almeno cinque giorni prima della data fissata con indicazione della data, dell'ora, del luogo di svolgimento e l'ordine del giorno.

Copia della convocazione sarà inviata, a cura del Coordinatore, all'Ufficio Comunale Competente.

E' ammessa la convocazione anche per via telematica (telefax, sms, e-mail ecc....)

Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale da inserire nel registro delle Assemblee degli Aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

Articolo 14 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Aderenti. Il numero dei componenti deve essere non inferiore a sette di cui uno appartenente al Nucleo Subacqueo. Resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere rieletti. E' presieduto dal Coordinatore del Gruppo.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Coordinatore ogni qual volta lo ritenga necessario, oppure in accordo con i Consiglieri a date fisse.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da iscrivere nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Compete al Consiglio Direttivo, di intesa con l'Autorità Comunale di Protezione Civile:

- predisporre i piani e i programmi annuali di protezione civile;
- organizzare l'attività del gruppo
- curare la formazione e l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
- portare a conoscenza della popolazione i piani comunali di Protezione Civile;
- programmare all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, incontri ed esercitazioni in - concorso con altri Enti con l'obiettivo di raggiungere una cultura diffusa di sicurezza e Protezione Civile da parte delle nuove generazioni;
- segnalare le necessità del Gruppo relative al vestiario, ai materiali, alle attrezzature e ai mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio di Protezione Civile sia in caso di addestramento che in occasioni di calamità;

- nominare il Segretario contabile, che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo, oppure anche tra i non aderenti cui compete la gestione delle risorse economiche del gruppo previa comunicazione e autorizzazione all'Ufficio comunale competente;
- deliberare in merito all'esclusione degli aderenti;

Articolo 15 – Gratuità delle cariche

Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nell'interesse dell'Organizzazione. Esse hanno la durata di anni due e possono essere riconfermate.

Gradara, lì

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE .

Art. 1 (COSTITUZIONE DEL GRUPPO)

E' costituito il "Gruppo comunale di protezione civile" del Comune di Gradara.

Il gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel comune. L'Amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa

Art. 2 (PARTECIPAZIONE DI AL TRI SOGGETTI)

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il coordinatore tecnico, possono essere ammessi anche altri soggetti, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri comuni. Nel caso di persona che appartenga ad un gruppo comunale e ad una associazione è ammessa la partecipazione al gruppo comunale; in questo caso però il volontario dovrà indicare in quale struttura presterà prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

Art. 3 (COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI)

Il gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo, secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Art. 4 (Compiti del Sindaco)

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del Gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- ratifica la nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporlo, con provvedimento motivato, lo scioglimento;
- accetta le domande di adesione.

Art. 5 (Vita del Gruppo)

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;

- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art. 2 alla Amministrazione di appartenenza.

Art. 6 (Operatività del Gruppo)

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da questa coordinato.

Art. 7

ATTIVITA' ASSOCIATIVA DEL GRUPPO

Il Gruppo, per tutte le attività che non siano strettamente collegate alla gestione dei servizi di Protezione Civile, svolge, anche autonomamente, attività associativa e di promozione sociale nei seguenti settori:

- Informazione, addestramento e formazione degli appartenenti al gruppo;
- Partecipazione a manifestazioni varie di interesse associativo;
- Attività sociale finalizzata al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale, nonché al consolidamento e rafforzamento della coesione del gruppo;
- Attività di propaganda e di sensibilizzazione della popolazione;
- Attività di promozione sportiva;
- Iniziative di autofinanziamento dei mezzi, delle attrezzature, delle dotazioni e delle attività;
- Erogazione di attività inerenti pubblici servizi o servizi di utilità sociale, su diretta richiesta dell'Amministrazione Comunale ovvero in regime di convenzione anche con altri Enti Locali, previa adozione di appositi provvedimenti.

Art. 8 (Resoconti dell'impiego)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, dell'Amministrazione provinciale. Tutte le attività o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 1, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.

Art. 9 (Località di impiego)

Il Gruppo opera normalmente nel territorio del comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi

dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 10 (Ammissioni e Simboli)

L'ammissione al Gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato. Il Sindaco, in accordo con il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione. I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Art. 11 (Addestramento e materiali)

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione. Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento - anche nelle attività più strettamente operative dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività. Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 12 (Diritti dei volontari)

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di protezione civile, legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, nonché nelle occasioni di cui all'art. 6, comma 2 del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art.13 (Richieste rimborsi)

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 11 verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorità competenti in materia.

Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano redatti specifici regolamenti, si applicherà per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Art.14 (Collaborazione Gruppi intercomunali)

L'amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, potranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei comuni vicini, e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

Art. 15 (Norme finanziarie)

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune e' iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una somma preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del Gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art.16 (Disposizioni finali)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.